



C

R

Istituto Tecnico Commerciale Statale "CARLO ROSSELLI"



# PROGETTO COMENIUS 2008-2010

Vivere nel 21esimo secolo



Il nostro impegno quotidiano per rispettare e difendere  
l'ambiente in cui viviamo



“Chi ricicla?...non noi!... Gli altri!...”

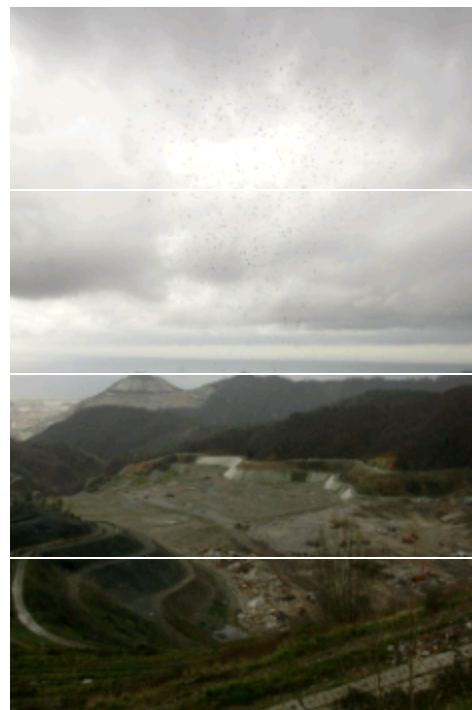


“Chi ricicla?! ...noi e gli altri!...”



## LA DISCARICA DI SCARPINO

La discarica per i rifiuti urbani si trova a Monte Scarpino (Sestri Ponente), nata nel 1968, sorge a 650 metri d' altezza e si sviluppa su una superficie di 400.000 mq. A Scarpino sono smaltiti i rifiuti raccolti da AMIU a Genova, nonché quelli provenienti da altri Comuni limitrofi e da privati.



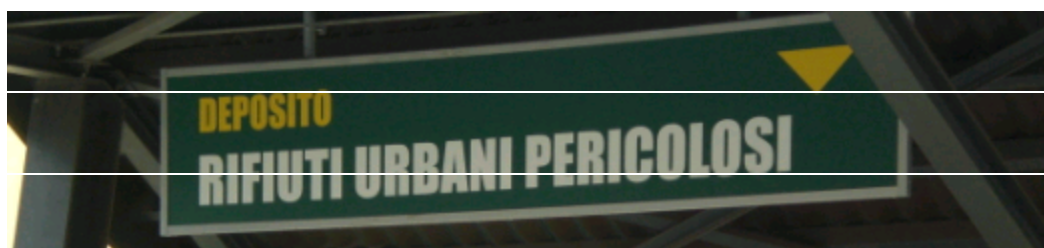
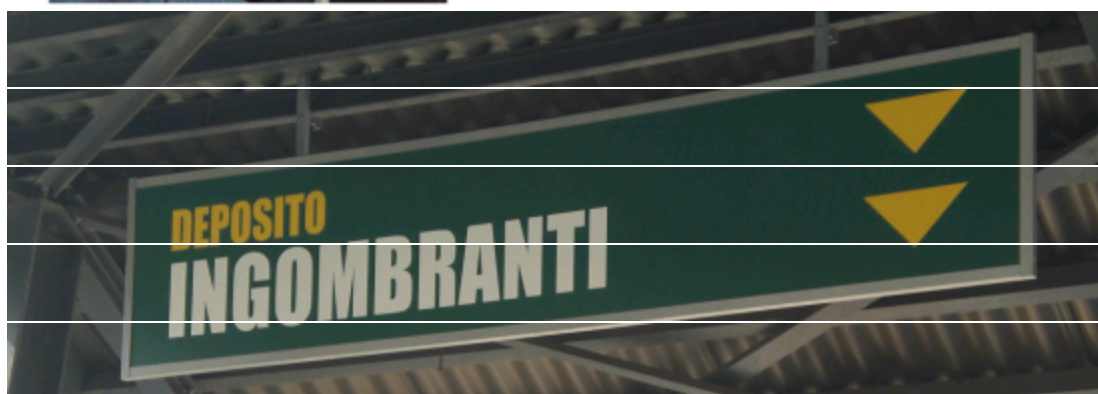
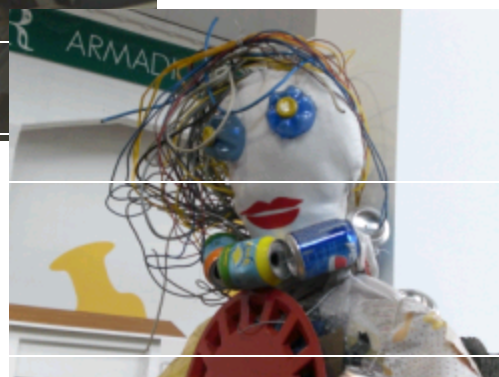
Dai rifiuti smaltiti in discarica Amiu, estrae il biogas, utilizzato per generare energia elettrica.

Attivato nel 2006, l' impianto di recupero energetico di Scarpino ogni anno è in grado di produrre dai rifiuti circa 54 milioni di KW/h di energia elettrica immessa nella rete nazionale.



## VISITA ALL' ISOLA ECOLOGICA E AD UNA FABBRICA DEL RICICLO

L' isola ecologia è un' area attrezzata dotata di contenitori di diverse tipologie, destinati alla raccolta differenziata di rifiuti ingombranti e pericolosi.



## INTERVISTA CON UN CUOCO

### Il riciclaggio alimentare



Il giorno 27 novembre 2008 c'è stato l'incontro con il sig. Domenico e la prof.ssa Bozzone dell'università della terza età di Arenzano (UNITRE).

Il tema dell'intervista è stato il riciclaggio, Domenico ha risposto alle nostre domande, raccontandoci la storia del riciclaggio e le diversità tra ieri e oggi.

Per iniziare, come primo argomento, ha parlato di come un tempo si consumava di meno e di conseguenza la spazzatura era in quantità minore rispetto a oggi.

Anni fa si presentava ogni giorno uno spazzino davanti alle porte, suonava una tromba in modo che lo sentissero tutti, e raccoglieva i rifiuti differenziati.

I rifiuti maggiormente prodotti erano: la carta, il vetro e l'umido.

L'umido nelle campagne, veniva utilizzato come fertilizzante per il terreno e gli avanzi alimentari per nutrire gli animali; il vetro era il materiale di cui erano fatte le bottiglie (a differenza di oggi che sono di plastica e tetra-pak) e perciò si usavano più volte.

Oggi si fa molto uso della carta (per esempio scottex), mentre ai tempi di Domenico dato che era poco diffusa veniva sostituita da panni o da altro materiale.

Invece ai tempi d'oggi consumiamo molto e la maggior parte delle persone non fa la raccolta differenziata poiché vi è mancanza di volontà, sensibilità e mancanza di abitudine nei confronti di questo argomento.

Secondo Domenico, questa situazione si dovrebbe affrontare anche nelle scuole e in oltre dare multe salate a chi non rispetta l'ambiente.

Il nostro ospite ci ha parlato dell'esistenza di un gruppo: i NAS, ossia il nucleo anti-sofisticazione, che sono carabinieri laureati in chimica, addetti al controllo dei documenti dei ristoranti, analizzano le merci in cucina, in caso di dubbio sul prodotto lo analizzano; oltre a questa funzione questi ultimi arrestano le persone che gettano oggetti ingombranti e inquinanti per la strada.

I consigli di Domenico per una vita migliore :

- Dividere la spazzatura differenziandola in appositi contenitori
- Utilizzare gli oggetti il più possibile
- Mangiare i cibi vegetali nel periodo consigliato
- Non gettare i rifiuti per terra
- Mettere a disposizione più contenitori per la raccolta differenziata



## IL RICICLAGGIO QUOTIDIANO

### Intervista con un esperto

Il nostro ospite, Signor Gerolamo Patrone, è un esperto nel riciclaggio in quanto da tempo fa parte di un'associazione ecologica.

Grazie alla sua esperienza possiamo integrare il nostro progetto Comenius che ha quest'anno come obiettivo la sensibilizzazione del riciclo.

Appena è entrato gli abbiamo posto varie domande per soddisfare le nostre curiosità:

**Si può dire che riciclare e riutilizzare sono la stessa cosa ?**

“A me riciclare non piace come termine, preferirei dire riutilizzare, mi sembra più giusto parlare di riusare un oggetto, infatti un oggetto va usato e riutilizzato fino a quando è impossibile usarlo.

Ad esempio una volta una giacca di un papà veniva poi passata al figlio e poi usata come straccio, non veniva buttata subito via.”

**Come viene riciclato un rifiuto?**

“Bisognerebbe innanzitutto raccogliere i vari oggetti in modo differenziato, poi le varie aziende raccolgono i materiali e invece che buttarli tutti in una discarica, li lavorano e producono nuovi oggetti.”

**Ma un oggetto prodotto con materiale riciclato ha le stesse qualità rispetto a un oggetto prodotto con materiale originale?**

“Secondo me un materiale dopo essere riciclato non perde il suo valore, quindi, i prodotti sono uguali.

Questo induce a raccogliere e riciclare ancora di più.

**Ma i costi del riciclaggio non sono troppo elevati ?**

I costi sono ovvi, ma bisogna considerare soprattutto l'utilità di un bene.

**Come si riciclava una volta? Cos'è cambiato in questi ultimi anni?**

Una volta gli oggetti venivano riutilizzati molto di più.

Al giorno d'oggi siamo abituati a usare e buttare subito via, invece una volta gli oggetti venivano vissuti di più; bisognerebbe invece imparare a vivere di più gli oggetti che usiamo e capire la loro importanza.

**I prodotti in plastica hanno sostituito gli altri prodotti ?**

**E' vero che al giorno d'oggi si utilizzano materiali più inquinanti rispetto a una volta ?**

Beh, la plastica ci ha aiutato molto, ma non bisogna esagerare a usarla, perché ora siamo abituati a usarla e a buttare via, e se continuiamo così riempiamo il mondo di spazzatura.

Dopo queste soddisfacenti domande, siamo passati a trattare un discorso sul senso della vita e sul mondo in cui andremo incontro.



Il signor patrone ha detto che il mondo che hanno gli uomini gli è stato dato in prestito e che si deve passare da generazione a generazione cercando di migliorarlo sempre di più.

Il mondo di oggi è un mondo viziato, infatti siamo abituati a prendere e lasciare le cose quando vogliamo, invece bisognerebbe avere più rispetto per quello che si ha senza sprecarlo.

Un tempo ad esempio si stava molto più attenti a non rovinare gli oggetti, quindi duravano di più e si viveva meglio e in un mondo più sano.

Con questo non vuol dire che bisogna tornare indietro nel tempo, ma bisogna ricominciare pensando che siamo noi che ci gestiamo la vita; se vogliamo una vita



sana e un mondo pulito si deve usare la testa.

Il nostro ospite, ha detto anche che bisogna avere coscienza del valore degli oggetti e del lavoro che è concorso a produrre il determinato oggetto; con il lavoro collettivo e con la catena di montaggio, si perde questa cognizione del valore-lavoro.

Un tempo invece gli artigiani e tutte le

persone in generale, si costruivano e si aggiustavano le cose di cui avevano bisogno, avevano alla fine la consapevolezza di quello che era il valore dell' oggetto.

Ovviamente la quantità degli oggetti prodotti era minore, ma almeno non succedeva (come succede adesso) che il lavoratore sapeva fare solo un passaggio per costruire una cosa e diventava un automa.

Il gentile signore ha concluso il suo discorso dicendo che bisogna cercare di avere rispetto degli oggetti e dell' ambiente, e che seognuno di noi fa un piccolo gesto, tutti insieme facciamo una grande opera per il nostro pianeta.

## IL RIFIUTO DEI RIFIUTI...

di Stefania Varni

A seguito del passaggio avvenuto negli ultimi decenni da un' economia prevalentemente agricola ad una moderna basata sul modello industriale si è registrato un vertiginoso aumento della produzione dei rifiuti.

Carta, plastica, vetro, stoffe e tessuti, metalli consumati nella nostra vita quotidiana in quantità elevatissime, alla fine della loro vita utile vengono scartati come RIFIUTI, è quindi necessario un loro smaltimento tenendo conto del forte impatto ambientale che tale spreco ha sull' ecosistema. Ma che cos' è precisamente un rifiuto? Se si prova a

cercare tale parola sul vocabolario si può trovare come definizione ciò che si butta via perché inutilizzabile oppure ancora cosa o persona considerata di nessun valore. Per

poter conoscere più a fondo il tema dei rifiuti e soprattutto capire come avviene il loro smaltimento nel nostro territorio si è tenuto nella nostra scuola, e più precisamente con i ragazzi della classe quinta che affrontano tale argomento nella loro area di progetto un incontro con l' AMIU (Azienda Multiservizi d' Igiene Urbana).

Tale società è controllata al 100% dal comune di Genova e ha il monopolio della gestione dei rifiuti nell' omonima provincia.

Lo scambio di saluti con la dottoressa ..referente dell' AMIU ha dato il via al nostro incontro, inizialmente si è cercato di attirare l' attenzione di noi ragazzi illustrandoci come avviene realmente il processo di smaltimento dei rifiuti.

I rifiuti giacenti nei cassonetti urbani situati nelle nostre strade vengono raccolti da camioncini e hanno come destinazione iniziale appositi centri dove vengono compattati, solo successivamente sono indirizzati alla discarica ubicata a Monte Scarpino, l' unico centro di smaltimento nel territorio genovese.

È importante ricordare che tale discarica è sorta nel 1968 per la gestione dei rifiuti non smaltiti dai cittadini, oggi è diventata la più grande d' Europa ed è in grado di produrre



annualmente attraverso la sua attività ben 54kw/h di energia elettrica immessa poi nella rete nazionale.

In seguito il discorso si è indirizzato nell' ambito della raccolta differenziata.

I rifiuti non esistono in natura dove ogni scarto diventa risorsa ma, sono esclusivamente un prodotto dell' uomo. Produrre e gettare rifiuti è ormai diventato nella società del XXI secolo un' operazione quotidiana, quasi naturale, invece ci è stato ribadito che i rifiuti sono risorse preziose che potrebbero essere recuperate riducendo così la richiesta di materie prime, inoltre è un' operazione talmente semplice che nessuno di noi si può sentire giustificato per non farla.

Amiu da sempre promuove la raccolta differenziata mettendo a disposizione

del cittadino contenitori di diverso colore (le cosiddette campane) dove vanno gettati i rifiuti solo di quel genere specifico. Osservando i dati si può affermare che la raccolta differenziata è incrementata negli ultimi anni, Amiu si sta infatti impegnando nel promuovere progetti per incentivarla come la raccolta porta a porta o il servizio Eco-cart.

Anche noi ragazzi vorremmo dare il nostro contributo a livello scolastico, e grazie a quest' incontro abbiamo avuto l' occasione per chiedere un aiuto e un supporto e come raggiungere il nostro obiettivo. Per cominciare ci sono stati forniti appositi contenitori per la raccolta differenziata da effettuare nel nostro ambiente scolastico.

Dall' inizio di quest' anno scolastico, inoltre, è già attiva la raccolta tappi di plastica con fine benefico che ha registrato un grande impegno e anche entusiasmo da parte dei ragazzi.



L' Amiu ci ha proposto anche altre iniziative come la raccolta dell' umido che si potrebbe effettuare nel nostro giardino scolastico.

Questo è il punto di partenza di un impegno che si spera verrà mantenuto nei prossimi anni, in modo che anche noi ragazzi possiamo dare il nostro contributo concreto al fine di proteggere e salvaguardare il nostro prezioso ambiente.